

# Lettere all'Unità

## SEQUESTRO GETTY: SI TORNA A PARLARE DI SIMULAZIONE

**Indizi sarebbero stati raccolti dai carabinieri per i quali solo in un secondo momento divenne un rapimento vero e proprio - Implicati gli uomini dei « clan » mafiosi dei Nirta e dei Mammoliti?**

LOCBL 12

**LOCRI, 13**  
una simulazione. Ora l'ipotesi che riprende a circolare con insistenza è che le indagini sul rapimento dell'armato vicino le « indagini calabresi », il rapimento di Paul Getty fu, appreso che l'altro ieri a Pico,

## Al Congresso forense di Catania

# Precise proposte per i problemi

## della giustizia

**Respinte le strumentalizzazioni della destra - Documenta-**

**fi interventi di Spagnoli, Coccia e Accreman - Cinque anni di istruttoria sul golpe Borghese: un esemplare della crisi**

**Dal nostro inviato**

CATANIA, 13

La risposta a quanti consideravano gli interventi ancora una mossa di manovra senza idee, sottoposta al ricatto e alle sollecitazioni corporative, è stata netta e precisa. Man mano che sono andati avanti i lavori del Congresso fiorentino con sempre maggior forza è venuto fuori il nuovo che anche in questa categoria si fa strada. E alcune delle impostazioni più conservatrici che erano presenti in alcune relazioni ufficiali, riprese nel rozzo intervento del prof. Casalinuovo, si sono spaccate. I lavori sono state smentite.

La conseguenza prima di questa puntuale risposta ai

«classe politica». A queste affermazioni ancora il compagno Spagnoli, i compagni Coccia ed Accreman che hanno preso la parola ieri avevano risposto affermando che se responsabilità vi sono per una conduzione della politica giudiziaria in Italia in senso non conforme alle necessità del Paese, tale responsabilità deve essere attribuita non a una determinata classe politica, ma a chi ha detenuto e detiene per larghi periodi il potere. E a questa obiezione di fondo Casalinuovo si è trovato costretto a rispondere che egli non ha mai inteso attribuire all'opposizione delle responsabilità che l'opposizione non ha.

Ma veniamo al dettaglio degli interventi che hanno ca-

tentativi di strumentalizzazione del congresso fatti dall'estrema destra, e si è accorto che alcuni degli elementi di punta degli ultra conservatori hanno dovuto inestirpare. Ieri ad esempio, dopo un intervento del compagno Ugo Spagnoli, il presidente del Consiglio nazionale forense Aldo Casalinuovo ha dovuto prendere la parola per spiegare la sua posizione, arrivata frattempo e che egli non aveva mai minimamente pensato di mettere in discussione. In altre parole, la riforma del codice di procedura penale. Nell'intervento inaugurale del congresso Casalinuovo aveva anche mosso violente e generiche accuse alla

razionalizzata questa giornata dei lavori. L'intervento più coraggioso, però, l'ha tenuto subito dopo, quando ha affrontato su uno dei temi principali della discussione che si svolge qui a Catania, è stato quello del compagno Ugo Spagnoli, il quale ha iniziato affrontando i temi proposti dalle relazioni introduttive e sottolineando la esigenza che arrivi presto un provvedimento penale. Egli ha anche accennato al ruolo che il difensore dovrà avere in questo nuovo processo, rimarcando la necessità di una riforma che crei una nuova figura di difensore d'ufficio per impedire che la riforma resti ancora più di classe il processo penale.

## Volontà politica

Andando oltre, Spagnoli ha risposto direttamente al prof. Nuvoletti che la sua relazione aveva sottolineato la delicatezza del compito dei legislatori soprattutto in riferimento alle norme intervenute successivamente alla abolizione della legge delega e ai contenuti di taluni aspetti i quali sono stati definiti in contrasto con i principi informatori del nuovo Codice di procedura penale.

«Pur avendo affermato il prof. Nuvoletti di essersi limitato a porre il problema senza prendere posizione, non vi è dubbio che il detto Spagnoli ha fatto intendere nella sua relazione che, nel caso di un'eventuale riforma, sono stati ac-

posta prosperare, nella fondazione aspettativa di tolleranza per determinare a sua volta, per questo motivo altre spinte criminogene lo vediamo nel processo del golpe Borghese».

Egli ha sottolineato come alla luce di un'analisi di sicurezza dello Stato erano preposti personaggi che avevano coperto, non intervenendo, i golpisti, e dall'altra parte come una struttura politica che per cinque anni non è riuscita a fare piena luce sull'episodio.

Successivamente Spagnoli ha affrontato il problema dell'eventuale creazione di un centro dell'intervento nella commissione per il Codice

cenni abbastanza aperti ad una possibilità di revisione della legge delega in relazione a una sua riforma. In fronte ai compiti di difesa sociale che oggi incombono sul potere politico di fronte all'espandersi della criminalità».

Dopo aver sottolineato questi sono ad avviso dei comunisti, i mezzi per sconfiggere la criminalità — mezzi che sono sì di tipo giuridico ma che richiedono soprattutto un'azione politica —, il presidente del Consiglio ha denunciato lo sviluppo distorto della nostra società — Spagnoli ha fatto un esempio recentissimo per dimostrare come al fondo del problema si sia un problema politico: «Se vorremo

di procedura civile del compagno Coccia. Quest'ultimo ha detto che «il sistema attuale non è in grado di superare l'attuale dicotomia tra classe politica e classe forense favorendo la formazione di una volontà politica che imponga la svolta alla politica. Per il resto, l'amministrazione della giustizia.

«I termini di riferimento — ha detto Spagnoli — sono dati dalle cifre». Esempio: «Il numero dei giudici è passato da 1,8 per cento del Pil nel 1971, all'1,3 per cento nel 1973, nel 1975 è riservato all'amministrazione giudiziaria in assenza di una politica della giustizia che si occupi anche sostanzialmente della presenza di questi dati

avere un esempio recentissimo di come ci si deve comportare perché la criminalità

**Interventi di emergenza**

Rispondendo al ministro Reale e sollecitando in proposito una risposta da parte del congresso, egli ha indicato l'esigenza immediata di una programmazione di interventi di emergenza da realizzarsi a breve e a medio termine. Egli ha anche elencato alcuni dei punti su cui bisogna intervenire: le forze politiche si impegnino: 1) nella predisposizione dei mezzi per la puntuale applicazione del pro-

gettivo; 2) nella definizione di obiettivi; 3) nella riforma rischiosa di essere destinata all'insuccesso.

giudiziarlo che configuri un giudice monocratico di primo grado, accompagnato dalla costituzione di un giudice di base di pace di procedure speciali per la copertura di migliaia di vacanze degli organici con carattere immediato.

Altro intervento su temi più specifici è stato quello del compagno Accreman. Egli ha affermato che il nuovo codice potrebbe risolvere una

cesso del lavoro e del nuovo assetto familiare. La riforma in considerazione di uno stralcio di riforma del processo civile perché abbia il carattere di anticipazione di una reale riforma del processo civile, avrà anche due altri istituti del processo del lavoro senza una trasposizione meccanica: 3) contestuale approntamento di un pacchetto di misure minime che non possono individuare: a) nella presentazione di una nota di variazione al bilancio che assicuri all'amministrazione giudiziaria mezzi finanziari adeguati; b) l'assegnamento delle sedi giudiziarie in rapporto ai nuovi agglomerati urbani e quindi soppres-

serie di grossi problemi connessi al dovere di far coesistere la difesa sociale con la tutela dei diritti dell'individuo.

Oggi — egli ha detto tra l'altro — l'unica misura di disposizione del giudice durante l'istruttoria è la carcerazione preventiva, a nuovo ingresso, che assegna l'istituzionale carcere durante l'istruttoria per i reati più gravi al fine della tutela della collettività, ma per le necessità puramente istruttorie, per le quali invece non esiste alcun obbligo di residenza, divieto di residenza, affidamento al servizio sociale) che possono essere altrettanto valide senza relega-

prezzi, le cose stanno pressappoco così. La mancata politica del governo dà e soci per la pesca; l'esportazione del pesce è in forte calo; la carenza del sale; il sistema distributivo completamente sottratto al pescatore; la debolezza del mercato sindacale; l'alto costo relativo in Italia di tutti questi fattori fanno sì che questo sia uno dei settori più poveri e a bassissimo reddito. E allora? E allora, signor deputato! Ecco: una cassa di pesce azzurro quando può essere venduta dal pescatore al grossista, chi tiene piazza il pesce, può arrivare a 250 mila lire al mezzo-medio kg. nove-nove e mezzo. Finire il conto e dedurre a chi vanno le 1.500 lire al chilogrammo? E allora? E allora, è cosa che anche il lettore M.S. di Roma sa fare.

**RINO BELLI**  
«un amico dei pescatori»  
(S. Giorgio Cesena - Forlì)

**Lettere brevi**  
**per poterne**  
**pubblicare di più**

Caro compagno direttore,  
molti lettori dell'Unità, e anche tra coloro che non hanno le nostre idee, scrivono al giornale formulando delle domande, facendoci delle proposte, criticando le nostre posizioni; altri ancora ci chiedono dei consigli, dei suggerimenti. Insomma, è un continuo contatto diretto con una grande massa di persone. Tali scritti vengono pubblicati su due colonne nella rubrica "Lettere all'Unità".

di essi per mancanza di spazio vengono ridimensionati» (e molti neppure pubblicati). Questo modo di fare secondo il mio punto di vista e quello di tanti altri lettori non è giusto, ed è anzi controproducente: non solo perché coloro che intendono contribuire a un giornale che le loro lettere fossero pubblicate interamente, ma anche perché potrebbero pensare che la redazione pubblici e metta per intero solamente quelle che le fanno più comodo. Per questo, per eliminare ogni dubbio, propongo che il giornale dovrebbe dare più spazio alle lettere, invogliando i lettori a scrivere.

ROMENO GAMBACCONI  
(Firenze)

Pubblicare integralmente tutte le lettere è materialmente impossibile, considerato che ogni giorno ne arrivano centinaia. Non abbiamo mai seguito il criterio di pubblicare solo quelle che «ci fanno comodo», perché questa rubrica è sempre aperta al contributo di tutti i lettori i quali possono esprimersi liberamente le loro opinioni. Ci riserviamo eventualmente la possibilità di rispondere. Cercheremo, come ci chiede il let-

tore, di ampliare ulteriormente la rubrica: ma intanto, co-

gliamo l'occasione per raccomandare ancora di scrivere brevemente, trattando possibilmente un solo argomento, per consentire la pubblicazione del maggior numero di lettere. Comunque assicuriamo che si tiene conto di tutti i contributi, anche di quelli cui non riusciamo a dare spazio sul giornale.

## L'assurda distruzione dei prodotti della terra

**Alla redazione dell'Unità.**  
Ancora una volta si devono vedere le immagini di distruzione di tonnellate di prodotti agricoli — in questo caso di pomodori — di ottima qualità, frutto di fatica e intelligenza umana. Non voglio ripetere ciò che giustamente l'Unità ha detto in proposito, ma vorrei fare una considerazione e avanzare una proposta di tipo «capitalista». Un amico che vive in Belgio e che

non comprendeva queste cose, mi ha detto che la si paga l'eccezione, e per questo è che non si distrugge nulla.

Questo consente un abbassamento del prezzo e quindi facilità anche la collocazione dei prodotti all'estero. A esse sottostà però proprio nel caso dei pelati l'esempio sia validissimo, consentirebbe cioè di non subire la concorrenza preda spagnola sui mercati esteri, si potrebbe risparmiare ai consumatori italiani ed eliminerebbe la vergognosa distruzione di faticia umana e di alimenti, che si sta vedendo milioni di esseri umani o meglio soprattutto denutriti.

**VITTORIO ROSSI**  
(Vittorio Rossi)

**67% alla DC ma tutto il paese era alla festa dell'Unità**

Compagno direttore,  
da poco abbiamo aperto la  
sezione del partito nel nostro  
paese. La nostra azione poli-

tica si svolge all'interno di un comune «bianco» dove nonostante una perdita del 5 per cento la DC continua ad avere una elevatissima percentuale di voti (67 per cento). Quest'anno abbiamo fatto per la prima volta la festa dell'Unità, ottenendo un grandissimo suc-

Ora vogliamo trasformare la sezione in un centro di cultura, dove i compagni e non, possano farsi un minimo di istruzione politica. Solamente in questa maniera è possibile

**LETTERA FIRMATA**  
dalla sezione del PCI  
(Vallonga - Padova)

Page 10 of 10

## la convenzione Stato-RAI-TV

La corte dei conti, ha ammesso ieri a registrazione il decreto del presidente della Repubblica all'11 agosto scorso, con il quale è stata approvata la convenzione tra il ministero delle Poste e telecomunicazioni e la radiotelevisione italiana, concernente la concessione dei servizi pubblici radiotelevisivi. Si conclude così la serie degli adempimenti previsti dalla legge di riforma della RAI.

La riforma del processo civile si svaalga anche dei istituti del processo del lavoro senza una trasposizione meccanica. 3) contestuale approntamento di un pacchetto di misure immediate che si possono individuare: a) nella presentazione di una nota di variazione al bilancio che assicuri all'amministrazione giudiziaria mezzi finanziari adeguati; b) riordinamento delle sedi giudiziarie in rapporto ai nuovi aggregati urbani e quindi soppressione di sedi e utilizzazione del personale giudicante ed ausiliario; c) istituzione di uno stralcio dell'ordinamento

Oggi — egli ha detto tra l'altro — l'unica misura a disposizione del giudice durante l'istruttoria è la carcerazione preventiva. Il nuovo codice invece assegna la custodia in carcere durante l'istruttoria per i reati più gravi al fine della tutela della collettività, ma per le necessità puramente istruttorie fornisce una serie di altre misure (obbligo di residenza, divieto di residenza, affidamento al servizio sociale) che possono essere altrettanto valide senza relegare l'imputato o l'indiziato in una cella.

**Paolo Gambescia**

vera, più economica, data che il pesce arrebbe un calo del 50 per cento (testa, lisca, interiori). Il lettore esagera, il calo reale si aggira sul 20-25 per cento. E poi, perché mentre mangia un etto di fettina di manzo, di pesce quante ne mangia due etti netti? In realtà, con quattro etti di pesce, come esemplificati quel lettore, ne rimangono tre etti puliti, e questa mi sembra una porzione abbondante che si potrebbe diminuire.

Se poi vogliamo parlare di

istruzione politica. Solamente in questa maniera è possibile svolgere un proficuo lavoro politico. Le nostre risorse finanziarie sono appena sufficienti alle spese di affitto per la sezione, perciò ci rivolgiamo ai compagni perché ci invino libri e riviste. Indirizzare a Lucia Pianta, via Specola, 10 - 35020 Vallonga di Arzergrande (Padova).

**LETTERA FIRMATA**  
dalla sezione del PCI  
(Vallonga - Padova)